



Amici del Riccio

Bollettino trimestrale No. 12

in Folia

21 dicembre 2011



Buon Natale

Cari soci e sostenitori degli Amici del Riccio,

il volantino che avete trovato allegato a questo invio ci è gentilmente offerto dalla pro-Igel e siccome sono arrivate molte richieste di poter avere un tal genere di informazione da distribuire presso amici e conoscenti ve ne facciamo avere una copia a tutti per vostra conoscenza. Se avete l'esigenza di distribuirne sappiate che ne abbiamo sempre a disposizione: possiamo spedirvene per posta oppure potete ritirarli senza spese postali presso il CCR a Maggia o presso qualche socio attivo più vicino.

Come potrete leggere all'interno di questo numero di in Folia, a novembre ricorreva il decennale dell'apertura del nostro Centro di Cura a Maggia: i soci attivi, in seno all'associazione, avrebbero voluto onorare l'inflessa costanza di Elsa e Alex (i due gestori del Centro) con una piccola festa a sorpresa. Purtroppo non se ne è potuto far nulla a causa dell'enorme numero di ricci in cura in quel momento che impediva ai due di allontanarsi anche solo per poche ore dalla sede. Ci riserviamo di festeggiare Elsa e Alex durante il periodo più "tranquillo" per loro (gennaio o febbraio) durante il quale la maggior parte dei ricci dovrebbe essere ormai alloggiata presso i Parchi Ricci dei soci attivi per la loro convalescenza prima della liberazione primaverile. Molti sono stati gli auguri e gli elogi pervenuti; non solo sui giornali ma anche tramite e-mail o lettere. Ci resterà cara, in particolare, la lettera giunta dalla Protezione degli Animali di Bellinzona con i complimenti e l'incoraggiamento scritti personalmente dal nostro membro onorario signor Besomi.

Ed ora

buona lettura ...

La redazione

numero SOS dell'AdR

091/753 29 22

(24 ore su 24)

Partners dell'AdR

Veterinario:

Dr. Aaron Balli
Via Buonamano 10
6612 Ascona
Tel. 091/791 30 30
Fax 091/791 50 60
aaron.balli@bluewin.ch

Dr.ssa Ulli Scheu
Via Cantonale 18
6944 Cureglia
Tel. 091/966 98 25
Fax 091/968 22 10
scheuvet@bluewin.ch

Grafico del logo e del volantino:

Antonio Fasola
Via Cantonale
6814 Lamone
Tel. 079/ 337 04 40
clichescolor@swissonline.ch

Lavoretti e imbustare:

Unitas
Lavori eseguiti a mano da
persone cieche ed ipovedenti
presso l'atelier "Tantemani"
Tel 091/ 970 17 71

L'AdR è socia e/o collaboratrice:

della
pro Igel
Kirchgasse 16
CH-8332 Russikon
www.pro-igel.ch
info@pro-igel.ch

della
SPAB
Società Protezione
degli Animali
Via Vallone 22
CH-6500 Bellinzona
www.spab.ch
info@spab.ch

della
SPALV
Società Protezione Animali Locarno e
Valle Maggia
via Stradonino 2
CH-6596 Gordola
www.spalv.ch
spalv@spalv.ch

della
Stazione cura scoiattoli
Eva Karrer
Wagenbreche
8180 Bülach
evakarrer@gmx.ch



Il Riccio

in gennaio – febbraio - marzo

estratto da "Il Riccio. Ci sono anch'io!"
della biologa Marina Setti

Il nostro **Erinaceus europaeus** (il riccio indigeno) ed il suo letargo.

Quando la temperatura esterna oscilla tra i 17-15°, il riccio si chiude nella tana, che aveva incominciato ad attrezzare alla fine dell'estate; se le sue condizioni sono idonee, smetterà di uscire, durante la notte.

Iniziano i meccanismi biologici del letargo, che si stabilizzano quando la temperatura esterna scende a 10° e meno.

	<i>in attività</i>	<i>in letargo</i>
<i>temperatura corporea</i>	36 gradi	10 gradi
<i>frequenza cardiaca</i>	160	10
<i>frequenza respiratoria</i>	25-50	2-11

Anche la *temperatura corporea* del riccio scende, da trentasei gradi a circa dieci, il numero dei battiti cardiaci diminuisce da 160 a 10 al minuto. La frequenza è relativamente stabilizzata; quando la temperatura tende ad abbassarsi troppo e quindi al di sotto dei 4°, la frequenza cardiaca diventa irregolare, presentando un polso decisamente aritmico; questo fenomeno preannuncia l'inizio dei meccanismi di termogenesi, per prevenire l'assideramento.

La frequenza respiratoria si abbassa ad 11 atti al minuto, ma non deve stupire di vedere anche solo 2 movimenti respiratori o pause di alcuni minuti.

L'equilibrio idrosalino non muta, rispetto all'animale non ibernato, ma le alterazioni corporee indotte dall'ipotermia provocano acidosi, per eliminare la quale il Riccio deve riprendere alcune attività della vita "regolare" e ciò stimola periodici risvegli, come si vedrà oltre.

(.....)

Ciò che induce il Riccio ad addormentarsi è la presenza in circolo di particolari ormoni, che lo aiutano ad entrare in questo stato, mentre altri ne stimoleranno il risveglio primaverile.



Durante il letargo si sveglia periodicamente, per poi rientrare nello stato di torpore.

Il Riccio ha l'istinto di svegliarsi, anche quando la temperatura esterna scende di 2-4° sotto lo zero, per evitare il congelamento (che inizia a verificarsi ad un grado sopra zero), ma i fenomeni di termogenesi si attivano già al disotto di 4-5° (considerata, comunemente, la temperatura ideale per il letargo del nostro animaletto).

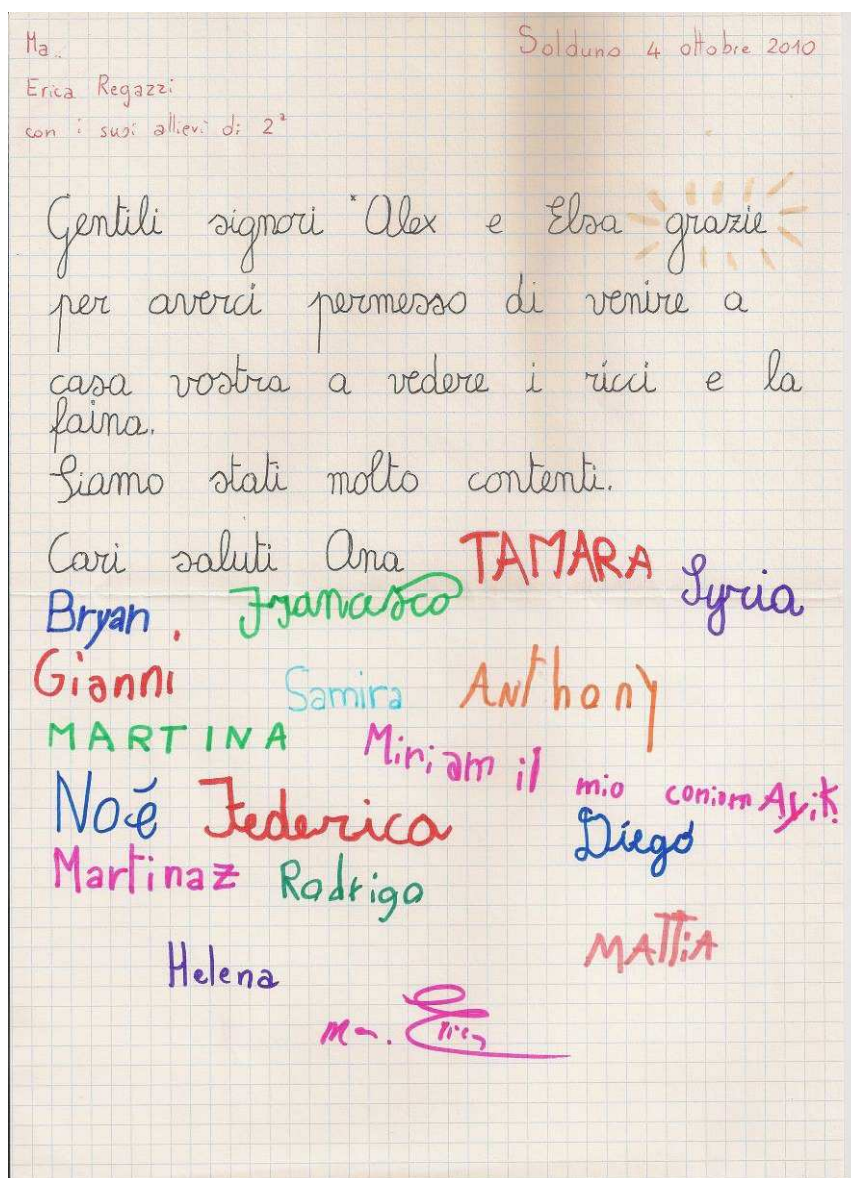
... un buon inverno a tutti

*L'amico del
cavaliere pungente*



L'angolo dei piccoli soci

Letterina inviata dagli allievi di Solduno
al CCR dopo una visita:



Il nostro grazie alla maestra ed ai suoi allievi !!!

Cari ragazzi, inviateci disegni che abbiano qualche relazione con i nostri amici ricci realizzati da voi. Oppure vostre impressioni, esperienze, poesie o anche solo dei pensierini. Saranno pubblicati in questa pagina e premiati con un piccolo regalo.

Durante lo svolgimento dell'assemblea generale verrà inoltre estratto a sorte il nome di uno di voi che ha spedito qualcosa durante l'anno e riceverà un bellissimo regalo.

L'indirizzo e-mail e l'indirizzo postale della redazione: in ultima pagina.

... come spazzatura

La signora stava lavorando nel proprio giardino quando vede il vicino di casa gettare qualcosa da un secchio al di là della propria rete di recinzione. Un gesto sicuramente non gentile nemmeno trattandosi di immondizia ma la curiosità della nostra signora viene svegliata soprattutto dal fatto che da quella "immondizia" arrivano degli strani versi. Palesandosi allora al proprio vicino gli chiede esplicitamente cosa ha gettato e questi gli risponde secco che sono ricci che lui non vuole nel suo giardino!

Subito la signora soccorre i ricci gettati e il suo buon cuore salva mamma riccia con quattro cuccioletti portandoli al più presto presso la nostra associazione dove hanno trovato le cure adeguate.

Per quanto riguarda la loro liberazione in natura ... bèh! non abbiamo certo chiesto al tracotante vicino di casa di poterli liberare presso di lui!!!

... come degne creature

La riccia Ruvigliana (indovinate un po' da dove viene?) è la protagonista di questo interessante soccorso!

Ruvigliana era caduta in una piscina vuota, lasciata scoperta, in una casa momentaneamente non abitata.

Per fortuna per lei qualcuno se ne è accorto e non potendo certo entrare in una proprietà privata senza permesso (nemmeno con il nobile scopo di salvare un essere vivente) ha pensato, giustamente, di allertare la Protezione degli Animali di Bellinzona. E gli ispettori questi sì che, accompagnati da agenti di polizia, hanno potuto soccorrere la malcapitata riccia.

Ruvigliana è poi stata ricoverata presso uno dei centri della nostra associazione e, una volta guarita, ha potuto ritornare in libertà.

... E speriamo che, continuando a ribadirlo, tutti capiranno l'importanza di coprire le piscine quando non vengono utilizzate!



SPUNTI ... DI SAGGEZZA

**”Il livello morale di un popolo
si può giudicare
dal modo in cui tratta gli animali”**

Mahatma Gandhi

Elsa ed Alex del Centro Cura Ricci (CCR)



(intervista di Patrizia Dongiovanni Lauper)



Elsa Hofmann-Perini ed Alex Andina, gestori del Centro di Cura per Ricci a Maggia dal 2001 e soci fondatori nel 2008 dell'associazione AdR (Amici del Riccio).

Alex è presidente dell'associazione ed Elsa responsabile dell'Help Desk attivo questo, per soccorsi, 24 ore su 24.

Entrambi sono responsabili dell'istruzione pratica dei nuovi soci attivi in seno all'AdR e in particolare sono responsabili dell'istruzione ai soci che aspirano a diventare dei Piccoli Centri di Cura per Ricci (PCCR) regionali.

un'estate calda!!!

Non ci sembra di ricordare un'estate particolarmente solatia per cui immaginiamo che l'espressione da voi usata per definire l'estate appena trascorsa si debba riferire alla vostra attività con i nostri amici ricci. Ce ne volete parlare?

Quest'anno, causa le forti precipitazioni, troppi nidi sono stati allagati. Sicuramente le mamme riccio hanno cercato di mettere al sicuro più piccoli che potevano. I più fortunati sono stati trovati da gente sensibile e portati da noi o presso il nostro PCCR a Ponte Capriasca. Gli altri purtroppo avranno fatto una triste fine. Pure per i ricci adulti troppa pioggia vuol dire pochi insetti e quindi scarso cibo. D'altra parte anche un'estate troppo secca per un riccio è un disagio. Siccità vuol dire non bere a sufficienza e di conseguenza le mamme producono troppo poco latte per soddisfare tutta la prole. In tal caso un sottovaso pieno d'acqua fresca in ogni giardino può essere la salvezza per molti animali.

State istruendo altri soci attivi dell'AdR a diventare dei Piccoli Centri di Cura per Ricci.

Perché e cosa si deve fare per poterlo diventare?

Avendo noi già una certa età abbiamo bisogno di pensare a dei successori per una sicura continuazione di questa causa e quindi dobbiamo poter istruire dei piccoli centri di cura. Chi volesse cimentarsi in quest'impresa deve sapere che ci vuole un forte senso di responsabilità, che deve sentirsi sicuro di poter acquisire la tecnica per fare delle iniezioni sottocutanee: antibiotici, vermifughi, vitamine e infusioni e che il periodo impegnativo, a dipendenza di quanti ricci vengono presi in cura, varia da aprile a gennaio. Avere tanta passione e spirito di sacrificio è la cosa principale. I ricci da noi sono curati 24 ore su 24 dalla somministrazione di antibiotici, alle infusioni, all'imboccare i più deboli. Se si hanno dei bebè, devono essere allattati ogni due o tre ore a dipendenza del peso. Avere un locale tranquillo, dove poter sistemare l'infermeria. Non bisogna avere ribrezzo del sangue (ricci feriti), dei parassiti (zecche e pulci) e poter aiutare un riccio senza esitazione quando è infestato da larve di mosca (in tutti gli orifizi: bocca, occhi, orecchie, ano, genitali e su eventuali ferite) che lo stanno mangiando vivo.

Il 20 novembre del 2001 iniziava la vostra avventura come soccorritori di ricci, unici nel canton Ticino.

Dopo ben dieci anni d'esperienza ...

In tutte le vocazioni c'è sempre grande ottimismo per la causa in cui credi, accompagnato da momenti di scoraggiamento. A volte ci chiediamo perché fare tanti sacrifici. Succede specialmente quando veniamo a conoscenza che dei nostri ricci, curati con tanto amore e tante settimane di degenza, dopo la liberazione sono stati schiacciati da un'auto, mutilati da un decespugliatore, annegati in una piscina e altre cose brutte. Però la felicità che proviamo ogni volta che notiamo il miglioramento di un riccio arrivato in pessime condizioni è indescrivibile. Questo ci dà la forza di andare avanti con tutti gli alti e bassi. Un'altra cosa che ci aiuterebbe a non scoraggiarci e anzi a darci la forza per continuare sarebbe quella di avere ulteriori volontari disposti a costruire nuovi parchi per ricci, anche piccoli, in modo da avere più posti per i ricci in convalescenza.

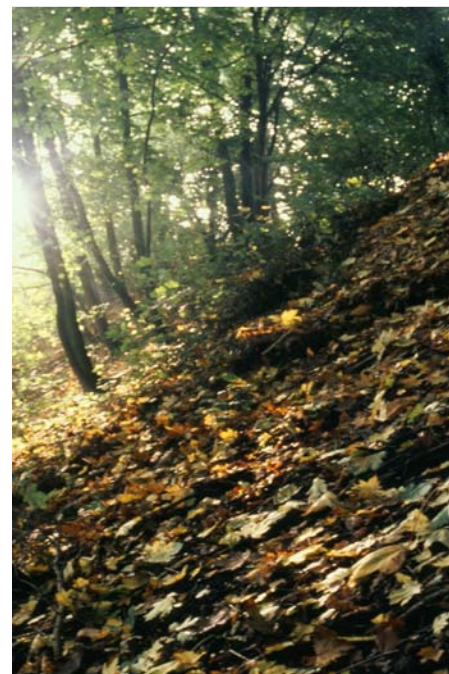
... e che tutti gli amici del riccio continuino a sostenere la causa con le loro preziose donazioni ...

Lasciare il fogliame a terra. Perché?

Il giardino convenzionale è composto da prato verde, siepi e arbusti, sempre ben curati e tagliati.

I detentori di questi spazi verdi vengono colti, specialmente in autunno, da una certa irrequietezza: proprio ora infatti la natura si prepara all'inverno e lascia cadere a terra il fogliame. Fogliame che risulta brutto e fastidioso. Così, grazie all'ausilio di rastrelli, scope aspira foglie e soffia foglie vengono ripristinati ordine e pulizia.

Il fogliame però è di gran lunga molto di più di un prodotto di scarto. Esso funge infatti da importante collegamento nel ciclo naturale: si trasforma in humus contenente importanti nutrienti che ritornano così nel suolo. In oltre è il substrato nel quale vivono gli indispensabili batteri e funghi.



Per il mondo animale il fogliame è di vitale importanza per sopravvivere durante la stagione fredda. Vi trovano riparo ad esempio insetti, larve e ragni che non potrebbero altrimenti sopportare il freddo.

Il fogliame si può considerare una sorta di isolante termico per molti piccoli animali del sottobosco. Ne approfittano pure animali più grandi come i ricci, gli orbettini e gli uccelli. Dove altro potrebbero trovare, all'inizio e alla fine dell'inverno, il cibo necessario? Di certo non nei prati lindi ma sterili.

Lasciate dunque, dove possibile, che il fogliame resti a terra. Potete anche ammucciare in un angolo del giardino tutto il fogliame. Evitate in qualsiasi caso di utilizzare rumorosi aspira foglie e soffia foglie che sono da considerare al pari delle dannosissime reti da pesca che distruggono i fondali marini: lasciano dietro di sé solo terreno morto.

Il fogliame lasciato a terra non è esteticamente bello, ma di sicuro effetto quale contrasto naturale al rifiorire del verde primaverile. Immaginate il mutare dall'incolto marrone al verde più spumeggiante: questa è la primavera!

Con qualche metro quadrato di fondo in fogliame, contribuirete anche voi al mantenimento della biodiversità in Svizzera.

Lasciate a terra il fogliame!

errori ...

ringraziamo chi ha voluto comunicarci errori di doppia spedizione del nostro bollettino, inesattezze d'invio o altri tipi d'errori. Queste segnalazioni ci permettono di migliorare e di risparmiare su spese inutili.



... ai piccoli soci arrivano in redazione molti vostri disegni, letterine e foto da pubblicare nel vostro "angolo". Promettiamo di non dimenticare nessuno: abbiate però un po' di pazienza!!!

Un grazie di cuore

alle socie Thea e Michaela per aver risposto al nostro appello ed essersi messe a disposizione per le traduzioni.

Un aiuto preziosissimo!

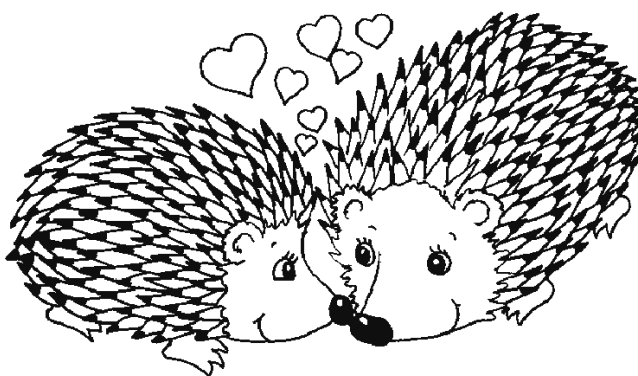
BUON ANNIVERSARIO CCR

2001-2011

10 anni dedicati agli amici ricci

Il 20 novembre 2001 nasceva a Maggia
il **Centro di Cura per Ricci**

grazie all'interessamento di Elsa Hofmann-Perini e Alex Andina che dopo essersi informati e dopo aver frequentato corsi presso la Pro-Riccio per conoscere e imparare ad aiutare i ricci feriti, ammalati o in difficoltà si sentirono pronti a trasformare la propria casa e il proprio giardino in un centro di soccorso per ricci bisognosi. In verità essi sarebbero stati contenti di poter salvare almeno una ventina di questi animali all'anno ma non avevano fatto i conti con la simpatia che questo animaletto suscita nel canton Ticino (pur non essendo un animale molto conosciuto nelle sue abitudini) così che si ritrovarono sin da subito a ricevere ben più richieste di quelle preventivate. Ecco allora che ad Alex venne la buona idea di chiedere ad altre persone un aiuto per la convalescenza dei ricci da loro curati. E quando sempre più famiglie si prestarono ad allestire presso le proprie abitazioni Parchi o Ricoveri per ricci ecco che nacque l'esigenza di creare un'associazione degli Amici del Riccio. Ma mai e poi mai, allora, avrebbero pensato di raggiungere le cifre attuali di ricci soccorsi: **dal 22 novembre 2001 sono stati aiutati più di 2800 ricci.**



in catalogo



molte idee
per piccoli e grandi regali

Agenda:

in previsione:

29 gennaio 2012: solo per nuovi soci attivi

ISTRUZIONE

**Regolamento di organizzazione della struttura
d'informazione e cura Ricci in Difficoltà**

vogliate inviare per tempo la vostra iscrizione completa di dati per la preparazione del vostro personale permesso.

per conferma delle date potrete consultare il sito www.ricci-in-difficolta.ch/agenda che sarà aggiornato in prossimità delle scadenze.

Appello ...a tutti voi

Cari soci e amici del riccio, quest'appello è rivolto a tutti quelli che chiamano per richiedere **un intervento per un riccio bisognoso**. Affinché il salvataggio del nostro amico riccio sia veramente tempestivo vi esortiamo a telefonare sempre al centro di cura (da questa edizione il numero sarà sempre in copertina) e non a numeri di soci o altri e questo per più di un motivo:

- intanto perché il numero del CCR è attivo 24h su 24 mentre i soci attivi non hanno questo obbligo di reperibilità e quindi potrebbe passare molto tempo prima di poterli contattare a discapito della possibilità di salvare l'animale. (Il CCR potrebbe non rispondere immediatamente perché impegnato in una cura che richiede attenzioni ma riprovando a chiamare in 10 min. avrete un riscontro).
- il socio attivo interpellato da voi e non competente nella cura, non potrà evitare la vostra stessa trafila e cioè: chiamare il CCR per spiegare la situazione e avere i primi consigli del caso, precipitarsi a Maggia (se gli è possibile) o chiedere chi, nelle vicinanze, sia a disposizione per il servizio Riccio Express; l'inconveniente è che il riccio arriverà con molto ritardo alle cure avendo dovuto fare due percorsi: uno fino al socio e uno fino ad un centro di cura.
- il centro di cura sa porvi le domande giuste per capire l'urgenza o meno del soccorso e quindi allertare chi di dovere per l'aiuto necessario.
- il centro di cura conosce le esigenze e le possibilità delle famiglie che si sono offerte (volontari) come Piccoli Centri di Cura e sarà quindi il CCR ad indirizzarvi presso questi (perché più vicini al riccio bisognoso) se le esigenze famigliari lo permettono.
- non per ultimo: non esitate a chiamare il nostro numero SOS (come purtroppo già successo) solo perché è evidentemente un numero del sopracceneri e quindi lontano dal vostro domicilio. L'importante per noi è sempre e solo soccorrere il riccio per cui, se per voi fosse impossibile recarvi fino a Maggia, noi troveremo il modo di farvi arrivare l'animale il più celermente possibile.

Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti i soci attivi che sono autorizzati alla ricezione di Ricci in Difficoltà (vedi proprio permesso temporaneo o definitivo) di non porre il nuovo arrivato nei propri recinti o ricoveri, per il breve tempo fino alla consegna al CCR o al PCCR per non incorrere in inutili epidemie (e inevitabili disinfestazioni) nel caso l'animale ne fosse affetto.

Grazie

Editore

Amici del Riccio -AdR
Casella Postale 82
CH-6673 Maggia
Tel. +41 (91) 753 29 22
www.ricci-in-difficolta.ch
info@ricci-in-difficolta.ch

Redattrice

Patrizia Dongiovanni Lauper

Indirizzo redazione

Bollettino AdR
in Folio
c/o P. Dongiovanni Lauper
via degli Ontani 6
CH-6807 Taverner
info@ricci-in-difficolta.ch

Hanno collaborato

in questo bollettino:

Fotografie

in copertina:
disegno dell'artista
Dédé Moser
in 2° pagina:
dal libro "Il Riccio. Ci sono anch'io"
in 6° pagina
da pro-igel
in 7° pagina:
foto di Chiara Juri

L'angolo dei piccoli soci:

allievi di 2° di Solduno

Storie:

socia attiva AdR

Traduzioni dal tedesco:

Michaela Jermini Lafranchi

Abbonamento annuale

Soci AdR	Gratis
Donatori	Gratis
Svizzera	Fr. 15.—
Esteri	Euro 15.—